

Da *Profilo minore* di Federico Federici, a cura di Andrea Cortellessa (Nino Aragno Editore 2021)

0.0

ripartiti male,
triturati o penduli
in angoli di buio,
filamenti o nodi,
ròsi lembi tesi
in buchi d'altro
fiato aperto, fili,
arnesi d'aria
o abachi di cifre
a caso, alfabeti
conficcati nel silenzio

(dare fiato al nulla
e dire il mai)

0.1

mentre recide con metodo
alla radice raschia un residuo
di senso, mutila, scortica
l'ultima muta parola accolta,
lacera e non rimargina
quei filamenti di sillabe,
trucioli e scarti dove neanche
la somma riconta gli addendi

anche la prova del resto fallisce,
come non tornano insieme l'acqua
e la neve caduta, per un difetto
che tenta e si assoda alla forma,
l'acquieta, come se fosse
tra queste parole il non scritto
a colpirle, a percuoterle intorno,
a farle tremare dentro